aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1356162
del 02/09/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE TURISMO
AGRICOLTURA E AREE PROTETTE

SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E
DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E
MARINE, PARCHI E BIODIVERSITA'

Genova, data del protocollo

Classificazione: 2022/13.16.1.1/2

Allegati:

Al Sig. Dirigente del Settore
Valutazione di Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile

S E D E

Oggetto: Programma di coltivazione ed esercizio dell'attività estrattiva con messa in sicurezza dei fronti attuali in cava Pennavaire - Comune di Castelbianco (SV).

Si fa riferimento alla nota con prot. n. 1337212 del 28 agosto 2024, ed esaminata la documentazione fornita dal proponente, si rileva quanto segue.

L'areale di estrazione della cava Pennavaire, individuato dal Piano Territoriale delle Attività di Cava, ricomprende al suo interno due elementi della Rete Ecologica Regionale, un Corridoio Ecologico per Specie di Ambienti Acquatici (Rio Crosu) e un lembo del Corridoio Ecologico per Specie di Ambienti Aperti (a occidente); a circa 400m di distanza è presente la Zona Speciale di Conservazione denominata "Castell'Ermo – Peso Grande", cod. IT1324818, mentre la banca dati dell'Osservatorio Ligure per la Biodiversità riporta alcune segnalazioni relative all'ornitofauna.

La documentazione depositata, in particolare lo Studio Preliminare Ambientale, contiene quasi esclusivamente informazioni bibliografiche e cartografiche relative alle componenti di fauna e vegetazione, risultando assenti indagini svolte su campo da parte di professionisti in campo naturalistico.

Alla luce di quanto sopra esposto si rileva l'insufficienza della documentazione presentata, che non consente allo scrivente Settore di poter valutare i potenziali impatti sugli elementi di fauna e vegetazione interessati dal progetto, con particolare riferimento agli habitat; si chiede di condurre sopralluoghi specifici, svolti da tecnici professionisti nella stagione opportuna, finalizzati alla raccolta di informazioni relative alle componenti

naturalistiche attualmente presenti, corredate da documentazione fotografica e precisa localizzazione. Dovranno svolgersi in particolare specifiche indagini atte a verificare la presenza di esemplari delle specie *Campanula sabatia* e *Gentiana ligustica*, delle quali è attestata l'esistenza di popolazioni nelle aree limitrofe al sito estrattivo: i transetti effettuati e i punti di eventuale ritrovamento dovranno essere precisamente riportati in cartografia a scala adeguata. Relativamente all'accumulo di acqua presente alla base del fronte di cava e ad altri ristagni temporanei segnalati presso i macereti, dovranno svolgersi indagini mirate, nel periodo stagionale opportuno, per verificare la presenza di specie animali e vegetali legate a tali ambienti umidi.

Sulla scorta degli elementi riscontrati sul campo dovranno studiarsi i possibili impatti derivanti dalle attività di estrazione nonché dalle operazioni di naturalizzazione e messa in sicurezza dei fronti di cava, al fine di individuare le opportune misure di mitigazione e gli accorgimenti necessari tesi a una ricomposizione finale idonea allo stato dei luoghi.

Data l'ubicazione del fronte di estrazione, prossimo alla Z.S.C., ed essendo evidente l'impatto diretto sulle porzioni di territorio interessate dalla coltivazione, soggette a totale rimozione della vegetazione e a scotico, dovrà redigersi opportuno studio di incidenza che tenga in considerazione gli impatti diretti e indiretti derivanti dalla attività estrattiva sugli habitat e specie presenti nel sito Natura 2000, posto a breve distanza dall'areale di cava.

Si comunica che il Responsabile dell'istruttoria è il Dott. Matteo Zanelli, il Responsabile del procedimento è il Funzionario titolare di E.Q. Dott. Paolo Genta.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Federico MARENCO)

PG/MZ